

Sclerosi multipla: Fondazione Don Carlo Gnocchi e Università di Chieti vincono il Break the Mysterious Award

LINK: <https://www.innlifes.com/stakeholder/sclerosi-multipla-break-the-mysterious/>



3 minuti Perché ne stiamo parlando Il Break the Mysterious Awards è il contest lanciato da Indicon, con il contributo non condizionante di Neuraxpharm Italy, per premiare soluzioni innovative per la gestione della sclerosi multipla. Ecco i progetti che ambiscono a migliorare i percorsi di cura dei pazienti. Getting your Trinity Audio player ready... Sono i progetti della Fondazione Don Carlo Gnocchi e dell'Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara i vincitori di Break the Mysterious Awards, il contest lanciato in occasione della Giornata mondiale della sclerosi multipla da Indicon Società Benefit, con il contributo non condizionante di Neuraxpharm Italy, con l'obiettivo di individuare e premiare soluzioni innovative e modelli organizzativi d'eccellenza per la gestione della sclerosi multipla. I progetti sono stati valutati in base a rilevanza clinica,

innovatività, approccio multidisciplinare e coinvolgimento dei pazienti. Ripristinare la destrezza manuale Migliorare la destrezza manuale nelle persone con sclerosi multipla è l'obiettivo del progetto della Fondazione Don Gnocchi, che si è aggiudicato il primo premio nella categoria "Innovazione Sclerosi Multipla". Il Progetto "MANTRASTim: Ripristino della destrezza manuale nella sclerosi multipla" è uno studio di fattibilità multicentrico di un approccio riabilitativo multimodale che integra stimolazione magnetica transcranica ripetitiva e stimolazione elettrica funzionale, per migliorare in modo duraturo la destrezza manuale. Il protocollo prevede 20 sessioni in quattro settimane (con follow-up a tre mesi) e l'uso di biomarcatori neurofisiologici per misurare la plasticità e predire la risposta. L'obiettivo è dimostrare la

fattibilità, la sicurezza e l'efficacia dell'approccio riabilitativo per trasferirlo nella pratica clinica e, così, «dare una risposta a un unmet need dei pazienti». Tiziana Lencioni, che coordina il Laboratorio di analisi del movimento e bioingegneria della riabilitazione della Fondazione Don Gnocchi, è la coordinatrice scientifica del progetto. Migliorare autogestione e aderenza alla terapia L'Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara ha vinto il premio assegnato nella categoria "Modelli di presa in carico della Sclerosi Multipla" con il progetto "TELESM-edu.nursing". È un trial pilota randomizzato controllato di telenursing personalizzato: la sperimentazione, condotta su un gruppo di pazienti con sclerosi multipla, vuole testare l'efficacia di un programma di assistenza infermieristica a distanza, tramite strumenti digitali (video, teleconsulenze, ecc.). Il programma

combina video-pillole educative, teleconsulenze quindicinali e integrazione con i percorsi clinico-assistenziali esistenti, per aumentare l'autogestione, e migliorare l'aderenza e la continuità delle cure, migliorando il patient engagement. Valentina Simonetti, professoressa associato dell'Università di Chieti, è la responsabile scientifica di questo progetto innovativo che usa la tecnologia per rafforzare il ruolo educativo e di supporto del personale infermieristico e aiutare le persone con sclerosi multipla a essere più informate e autonome nella gestione del percorso di cura. Come spiega infatti Dania Comparcini, il progetto ambisce a migliorare la capacità dei pazienti di gestire la propria salute e la terapia attraverso il supporto a distanza e migliorando la capacità di orientarsi e comprendere le informazioni sanitarie (Health Literacy Navigation). I riconoscimenti sono stati assegnati nel corso di una cerimonia a Palazzo Lombardia, a Milano, alla quale hanno partecipato Guido Bertolaso (assessore regionale al Welfare); Mario Melazzini (direttore generale del Welfare di Regione Lombardia); Emanuele Monti (presidente

IX Commissione permanente della Regione); Serena Zucchetta (Country Manager, Neuraxpharm Italy); Eleonora Cocco, direttrice del Centro sclerosi multipla ASL Cagliari; Massimo Filippi, presidente della giunta del Collegio dei professori ordinari di neurologia e direttore della Neurologia dell'Ospedale San Raffaele; Armando Genazzani, presidente della Società italiana di farmacologia; Federica Balzani, Head of International Stakeholders and Corporate Pharma Relations dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM); Francesco Pastore, presidente della Società Infermieri Sclerosi Multipla (SISM); Francesco Cerruti, direttore generale Italian Tech Alliance e Giorgio Ciron, direttore InnovUp; Mario Alberto Battaglia, presidente della Federazione Internazionale SM e Antonella Ferrari, attrice e madrina AISM. Monti, durante l'evento, ha ricordato l'attenzione e l'impegno della Regione sul tema della sclerosi multipla e l'importanza di «premiare delle innovazioni, delle startup, delle nuove idee». «L'attenzione ha detto tramutata in azioni, dispositivi e innovazioni per il paziente, può diventare grande elemento di trasformazione e anche di benessere per la persona».

«Con tutti gli stakeholder coinvolti ha puntualizzato Balzani è importante colmare i principali bisogni inespresi delle persone con sclerosi multipla, legati proprio alla presa in carico, alla riabilitazione e all'assistenza domiciliare». Sul fronte dell'innovazione, Cocco ha evidenziato l'importanza di fare diagnosi precoce, da un lato, e la disponibilità di farmaci che permettono di cambiare il decorso di malattia, dall'altro, per cambiare il percorso di vita delle persone con sclerosi multipla, sottolineando come la tecnologia oggi consenta ai pazienti di gestire la malattia con più autonomia. Anche Filippi, ricordando che la sclerosi multipla è una malattia grave che può avere un'evoluzione invalidante, ha sottolineato l'importanza della diagnosi precoce «perché prima interveniamo, prima possiamo modificare il decorso di malattia» e la sfida di riuscire a «sviluppare nuovi farmaci che permettano di controllare la componente intracerebrale e intramidollare della patologia, che è ancora poco controllata con i farmaci esistenti». Sostenere e accelerare l'innovazione nel settore life science Indicon Società Benefit, nata nel 2022 ed

editore di INNLFES, è stata creata da Paola Lanati con l'obiettivo di accelerare e sostenere lo sviluppo dell'ecosistema di innovazione nel settore life science, fungendo da catalizzatore per la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione in questo settore. Indicon è la prima consulting firm focalizzata sull'innovazione in life science, in particolare su competenze di business, marketing e go-to-market strategy. Sviluppa progetti di consulenza ad hoc per startup, venture capital e corporate, ma anche progetti di ricerca come l'osservatorio Listup e il DTx Monitoring, l'osservatorio sulle terapie digitali . Keypoints Il contest Break the Mysterious Awards premia soluzioni innovative per la sclerosi multipla. È stato lanciato in occasione della Giornata mondiale della sclerosi multipla da Indicon Società Benefit, con il contributo non condizionante di Neuraxpharm Italy. La **Fondazione Don Gnocchi** ha vinto il primo premio nella categoria "Innovazione Sclerosi Multipla". Il progetto MANTRASTim vuole migliorare la destrezza manuale. L'Università di Chieti-Pescara ha vinto il premio assegnato nella categoria "Modelli di presa in carico della Sclerosi Multipla" Il progetto crea

TELESM-edu.nursing vuole rafforzare l'autogestione dei pazienti. Lascia un commento